

► *Oltre l'allarme*

I geologi invocano una legge nazionale

Ancona

Emergenza, l'ennesima emergenza. Dopo le bombe d'acqua e la terra che trema arriva la neve che tutto copre e spesso, troppo spesso blocca. Blocca strade, città, frazioni, ferrovie e pure il porto. E trasforma ancora una volta la vita quotidiana in un'allerta. "L'Italia ha bisogno di una legge organica di governo del territorio con la quale si dia vita ad un coordinamento di competenze". Ne è convinto Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio nazionale dei geologi, che interviene a proposito dell'emergenza neve in Italia. "Il nostro Paese - stigmatizza Graziano - si sveglia ogni tanto dal suo torpore culturale e scopre che sul suo territorio può cadere la neve e mettere in ginocchio le sue città, scopre che piove e i suoi fiumi esondano e i suoi versanti franano, scopre che i suoi palazzi crollano perché hanno bisogno di adegua-

Paese civile, si sia costantemente sotto scacco per le conseguenze di questi eventi".

Per Gennari, "occorre investire nella prevenzione e nella programmazione utilizzando strumenti che sono già a nostra disposizione, che i geologi ben conoscono ma che sono inutilizzati o sotto utilizzati, nella pianificazione urbanistica e nei piani di protezione civile, senza arrivare a intervenire solo e sempre nell'emergenza".

E ancora: "Occorrono risorse per la prevenzione del rischio idrogeologico, che sarà la triste conseguenza delle prossime settimane, dopo lo scioglimento delle nevi che andranno a incidere su un territorio molto fragile e già fortemente dissestato. Anche per questo - conclude - ci auguriamo che, nell'ipotetica revisione della legge sulla Protezione civile, si prevedano fondi anche per la prevenzione e non solo per l'emergenza".

Gennari: "Una ripetuta criticità di eventi e non sono più secolari ma stagionali"

menti sismici e scopre infine che di tutto questo qualcuno muore".

E dallo scenario nazionale a quello regionale, la sostanza non cambia. "Il fenomeno nevoso di questo periodo - spiega Enrico Gennari, presidente dei geologi Marche, una delle regioni più colpite dal maltempo - può essere inquadrato nella ripetuta criticità di eventi che non sono più secolari ma stagionali, che si presentano addirittura più volte in un anno. La necessità di doversi adattare alle variazioni climatiche è diventata una priorità. Non è possibile che nel 2012, in un

